

# il laboratorio delle nostre idee



Siamo giunti alla terza edizione del giornalino "Il laboratorio delle nostre idee" e l'occasione mi è gradita per porgere a tutti voi i più affettuosi Auguri di Buon Natale e Felice Anno Nuovo. Questo è un periodo di festa, di addobbi scintillanti, di sguardi felici e l'aria che si respira è di gioia e amore. Un momento che, se condiviso con le persone che si amano, diventa decisamente ancora più speciale e straordinario.

La storia del Natale non perde mai il suo fascino e continua, attraverso i secoli, ad attirarci e a farci sentire sempre più uniti alla ricerca di pace e di serenità duratura nel tempo.

Un augurio particolare agli alunni, perché possano sentirsi sempre al centro della nostra azione quotidiana, e che si sentano ascoltati e compresi nel loro faticoso cammino di crescita.

Un augurio ai genitori che ringrazio per il sostegno e la collaborazione sempre attiva, perché possano trascorrerlo con i loro cari.

Un augurio ai docenti ed a tutto il personale dell'istituto che questo Natale e il Nuovo Anno porti alle loro famiglie e nel loro cuore tanta serenità.

Il Natale, ricorrenza dall'alto significato etico e religioso, possa portare in ogni angolo del mondo, pace e libertà.



**BUONE  
FESTE  
e  
AUGURI**

*dal  
corpo docenti  
dell'Istituto*

## Sommario:

CONCERTO DI NATALE	<b>2</b>
I MERCATINI DI NATALE	<b>3</b>
FESTA D'AUTUNNO	<b>6-7</b>
SPERIMENTAZIONE DM 8\11	<b>8</b>
SULLE ORME DI MONET	<b>9</b>
CEFFÈ LETTERARIO	<b>14</b>

## il concerto di Natale

Martedì 20 Dicembre 2016 alle ore 20,  
appuntamento presso  
la Basilica di Santa Maria Maggiore di Ispica





# il concerto di Natale

**Il grande appuntamento: catarsi di collaborazione e sinergia tra gli ordini di scuola del nostro Istituto**

«La musica è armonia e la nostra vita ha bisogno di armonia» con queste parole ha esordito ad inizio serata la ragazzina presentatrice. Il Dirigente scolastico, dottoressa Maria Teresa Cirmena, ha sottolineato di aver voluto fortemente questo evento perché crede nell'enorme potenziale educativo e terapeutico della musica.

Di fatto l'appuntamento con la musica ha raggiunto pienamente il suo obiettivo di incantare e avvincere i presenti in un gioioso clima di amicizia.

Una riuscitissima rassegna musicale anche ben divisa nelle tre parti. In apertura si sono esibiti i bambini della Primaria (coro formato nell'ambito della sperimentazione DM8/11) diretti egregiamente dalla professoressa Letizia Vinciguerra, che hanno dato il primo impulso alla commozione e all'ascolto attento di un pubblico che gremiva la chiesa, perché tutta la multiforme "famiglia" scolastica dell'Istituto Comprensivo "Padre Pio da Pietralcina" era rappresentata: dai docenti alle famiglie, dagli alunni al personale ATA ...

Un plauso meritato a tutti i docenti di Musica, al professor Andrea Mingo, che ha diretto l'orchestra e a quanti si sono prodigati per organizzare e permettere la riuscita della serata, allietata poi dal coro della Scuola Secondaria di I Grado e dalle melodie interpretate splendidamente dall'orchestra giovanile "Einaudi".



Il coro formato dagli alunni della Primaria con la Sperimentazione DM8/11, durante le prove in chiesa







# tra mercatini e addobbi di Natale

ALLESTITI CON LA COLLABORAZIONE DI GENITORI, DOCENTI E ALUNNI  
DELLE CLASSI SECONDE, TERZE, QUARTE E QUINTE DELLA SCUOLA PRIMARIA  
nei plessi Vittorio Veneto e Centrale Einaudi

**Scuola in festa**



**I laboratori di Natale  
Sezione Scuola dell'Infanzia  
L. Einaudi**







# uno sguardo ai laboratori

Scuola Primaria

## Tutti in fermento!

Con pigne, stoffa. Vasetti, nastri e materiale da riciclo abbiamo realizzato pupazzetti, ghirlande, presepi, centrotavola e decori per il "mercato di Natale". Le nostre mamme sono venute a scuola per aiutarci, durante i laboratori di arte, insieme alle maestre. In questi giorni stiamo preparando pure il Coro: ci esibire-

mo con gli altri compagni dell'Istituto nella Basilica di S. Maria Maggiore. La scuola è tutta un fermento! Noi siamo tutti in fermento! Per noi è un bel Natale e auguriamo un buon Natale a tutti!

Classi 4A e 4B  
Plesso Vittorio Veneto



## Creatività e arte con i rifiuti di carta!

Anche nelle terze le ore di Arte e Immagine sono diventate laboratori creativi per realizzare oggetti fatti dagli alunni con materiale povero in vista del mercato di Natale.

Quest'anno i bambini si sono prodigati a produrre le capanne con la carta dei giornali. Le sfide ci sono state e non sempre era facile arrotolare la carta nelle dimensioni desiderate, ma alla fine con la guida delle insegnanti, un pizzico di solidarietà e di collaborazione tra pari il risultato finale è stato apprezzabile.

3A e 3 B, Plesso Vittorio Veneto

## L'ora di Arte e Immagine

Noi facciamo arte il lunedì in ultima ora. Durante quest'ora la maestra ci fa disegnare tante cose ricollegandoci a quello che studiamo nelle altre materie per realizzare cartelloni: dinosauri, mammiferi, rettili, il Big Bang, il ciclo della vita sulla Terra, l'utilizzo e quindi la differenza dei colori caldi e freddi.

Quella di arte è un'ora davvero speciale perché ci rilassiamo impegnandoci

sempre per un buon risultato.

Per la nostra classe il disegno è molto importante, infatti anche in italiano dopo una lettura o una semplice poesia ci hanno insegnato sempre ad illustrarla; noi questo lavoro lo facciamo sempre alla fine dei compiti con divertimento. A noi piace tanto disegnare e fare oggetti e da grandi vorremmo andare a scuola d'arte.

Ludovica Garofalo e  
Agnese Leocata  
3 B, Plesso Vittorio Veneto







# il presepe vivente



A CURA DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA  
e delle  
CLASSI PRIME DELLA SCUOLA PRIMARIA

Fervorosi sono stati preparativi nei due ordini di scuola, dell'Infanzia e della Primaria (coinvolte solo le classi prime), in vista del suggestivo evento di lunedì 19 dicembre, il "Presepe vivente" impersonato dai piccoli. Alle ore 16:00 era previsto il corteo dei personaggi che partendo dalla Piazza S. Antonio, con Maria sull'asinello, sarebbe dovuto fermare nella zona archeologica del "Parco Forza", per articolarsi nei vari ruoli. Il perversare del mal tempo purtroppo ha impedito questa bella manifestazione. Un grazie a coloro che si sono prodigati, perché il valore educativo dei preliminari sicuramente non andrà perduto.

## Laboratorio di scienze alla Primaria



È attivo il laboratorio di Scienze al plesso Centrale grazie anche alla dedizione dell'insegnante Giorgio Spadola, che si rende disponibile per tutte le classi della Primaria.



## IL MITO DEI POPOLI MAYA

*I miti sono racconti fantastici molto antichi che gli uomini hanno "inventato", spiegano l'origine del mondo, l'origine degli astri, l'origine degli esseri viventi, l'origine delle malattie. I protagonisti sono eroi e dei.*

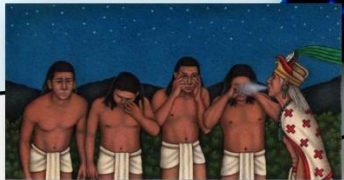
**T**anto, tanto tempo fa, l'universo era un immenso oceano di acqua di colore nero perché senza luce.

Quando il dio Hurakan lo attraversò, creò per prima la terra, in seguito gli animali, le piante ed infine gli uomini.

Gli uomini che Hurakan aveva creato, però, erano irriverenti e crudeli con tutti gli dei; così, decise di punirli mandando il diluvio univer-

sale sulla terra. Poi, il dio Hurakan prese del mais e modellò quattro uomini. Quando venne la sera e gli uomini dormivano, lui creò anche le donne che diede loro in moglie e fu così che la terra si popolò. Nacque così la tribù dei Maya.

Le classi terze A e B del Plesso Einaudi





# Festa d'autunno

A CURA DELLA  
SCUOLA DELL' INFANZIA  
del plesso Vittorio Veneto



La programmazione educativo-didattica di quest'anno ha come obiettivo la conoscenza dell'alternarsi delle stagioni e del tempo che passa. Essa consentirà ai bambini, attraverso attività sensoriali e percettive di scoprirne le caratteristiche e conoscerne i doni che ogni stagione ci regala. L'autunno con i suoi colori, profumi e sapori rappresenta da sempre una fonte di ispirazione per tante attività didattiche. L'obiettivo del nostro percorso è quello di far comprendere ai bambini l'importanza del nutrirsi con alimenti di stagione per una alimentazione sana. I bambini hanno interiorizzato questo concetto e rappresentano alcuni momenti dell'attività culinaria e come dal frutto si ottiene il prodotto finito. Si ringrazia il Dirigente scolastico per aver permesso questo momento di festa, i genitori ed i nonni per la collaborazione nella realizzazione dei costumi e dei dolci.



# Autunno... al Centrale



LABORATORI  
A CIEO APERTO



Scuola dell'Infanzia





# una lezione rilassante e divertente

SPERIMENTAZIONE D. M. 8/11

Ogni mercoledì nell'ora di musica viene un maestro specialista. Quando veniva il maestro Luca portava la pianola, uno strumento musicale, e ci distribuiva dei foglietti in cui c'erano le canzoni da cantare; poi iniziava ad accompagnare il canto con il suono della pianola e cantavamo tutti insieme. Però non sempre c'è il maestro Luca, perché ne sono venuti anche altri. Uno ci ha promesso che porterà la chitarra. Mentre il maestro Andrea ci

ha portato il flauto. Ci ha fatto premere i pulsanti del suo flauto a turno, mentre lui soffiava, per farne uscire un suono. Con tutti usciva un suono confuso. Così ci ha fatto capire che il suono senza ritmo non ha senso. Io però mi sono emozionato lo stesso e mi è piaciuto molto. Quando col flauto dava la melodia e quando suonava il flauto noi cantavamo e ci aggiustavamo la voce, perché prima eravamo stonati. I maestri ci hanno insegnato le note musicali, i segni del ritmo le note a forma di pallina, le differenze tra i suoni e i rumori e anche il ritmo. A me, Vincenzo, piace molto la musica, perché mi fa rilassare e anche perché mi piace cantare. Mi piacerebbe suonare uno



strumento musicale: la tromba. La musica è una materia rilassante e anche bella perché mi piace cantare, vorrei anche io, Nino, suonare uno strumento. La musica è la mia materia preferita ed è anche fantastica.

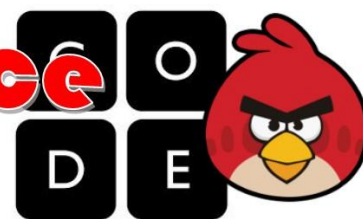
Vincenzo Barone e Nino Fidelio



Classe 3B, Plesso Vittorio Veneto

# l'ora del codice

NELLA NOSTRA SCUOLA SONO INIZIATI GLI ALLENAMENTI SETTIMANALI PER PARTECIPARE ALL'ORA DEL CODICE



È programmata per il lunedì mattina durante le ore di matematica, ma di fatto viene sviluppata quasi in tutte le ore della settimana in cui c'è matematica su richiesta dei bambini. Gli alunni della 3<sup>a</sup>A aspettano con trepidazione quel momento in cui, completati altri esercizi di tipo tradizionale, si gioca con la LIM a programmare i percorsi che i vari personaggi devono effettuare per raggiungere un obiettivo prefissato. Devono essere attenti alla consegna, leggerla, capirla e comporre la sequenza in modo logico altrimenti si fallisce. Davanti alle difficoltà di un nuovo esercizio, che ha le spiegazioni tutte in inglese, non si arrendono ma attivano tutte le strategie mentali e riprovano fino all'individuazione della procedura esatta. Che cosa è "L'ORA DEL CODICE"? È la modalità base di avviamento al pensiero computazionale, inserita nel progetto, "PROGRAMMA IL FUTURO" riconosciuto come iniziativa di eccellenza europea per l'istruzione digitale nell'ambito degli European Digital Skills Awards 2016. Il MIUR ha avviato questo progetto con l'obiettivo di fornire alle scuole una serie di stru-







Laboratorio artistico

# sulle orme di MONET

nelle classi seconde  
del plesso V. Veneto



Claude Monet è un pittore francese, nato nel 1840 e morto nel 1926.

Monet amava molto la natura infatti adorava dipingere paesaggi dove i colori e la luce del sole si mescolavano per creare immagini fantastiche. Per poter dipingere in ogni stagione e in ogni momento della giornata, andò a vivere in una casa in campagna e fece piantare moltissime piante che venivano da tante parti del mondo. Così poteva vedere e dipingere effetti di colore sempre diversi, anche se il posto era lo stesso.

Monet era un pittore "IMPRESSIONISTA" cioè non disegnava le forme della natura, i fiori, gli alberi così come le vediamo, ma esprimeva con i colori le sensazioni, le emozioni, le "impressioni" che la natura gli trasmetteva.

Anche noi abbiamo dipinto l'autunno senza usare le forme ma solo i suoi colori. Abbiamo utilizzato delle spugnette invece del pennello, abbiamo preparato cinque piattini, in ogni piattino abbiamo messo un colore dell'autunno (marrone, rosso, giallo, arancione, verde scuro). Ognuno di noi ha utilizzato un colore diverso per fare lo sfondo e poi con le varie spugnette, abbiamo aggiunto gli altri colori seguendo l'ispirazione ....proprio come Monet!!!



scuola Primaria - notizie





## ANCORA BAMBINI SENZA DIRITTI!



In questi giorni con la maestra abbiamo parlato della Carta dei Diritti dei bambini.

Dopo è venuto un signore che ci ha raccontato che uomini molto importanti si sono riuniti intorno ad un grande tavolo e hanno scritto i diritti dell'Infanzia. Ogni giorno nascono bambini e tutti sono uguali.

Tutti i bambini anche se hanno la forma degli occhi diversa, il colore della pelle diverso o la cultura, la religione diversa sono tutti, ma proprio tutti uguali.

Il Diritto dell'Infanzia che mi ha colpito di più è il diritto, per ogni bambino, ad avere una famiglia. Perché avere una famiglia è molto importante. Senza una famiglia non si vive bene...

Ho scelto questo Diritto perché ogni bambino deve conoscere i suoi genitori, che si prendano cura di lui, gli diano amore e tutto quello che gli occorre per crescere.

Maddalena Zaccaria  
Alice Carpanzano,

3A



A me ha colto tanto il "Diritto di giocare", perché i bambini anche se devono studiare, devono sempre giocare con gli amici e fare sempre nuove esperienze. I bambini devono assolutamente giocare in una parte della giornata!

Amanda Denaro,  
3A



Il diritto che mi ha colpito di più è quello che ogni bambino ha il "Diritto di essere ascoltato", perché spesso gli adulti pensano che quello che noi bambini vogliamo dire sono sciocchezze, invece per noi è importante potere esprimere quello che pensiamo e quello di cui abbiamo bisogno.

Mohamed  
Benhmmouda, 3B



Uno dei Diritti dell'Infanzia che mi ha colpito è stato quello sul maltrattamento e sullo sfruttamento dei bambini. Mi ha colpito tanto questo perché non mi sembra giusto che i bambini poveri debbano lavorare per sopravvivere e debbano essere maltrattati dagli adulti. I bambi-

ni devono essere amati e accuditi e non devono essere loro a badare a se stessi. L'infanzia dovrebbe essere per ogni bambino un momento della vita spensierato e felice.

... Il diritto che mi ha colpito di più è quello che ogni bambino deve essere protetto dallo sfruttamento e dal maltrattamento. Mi ha colpito perché io vado a scuola, ma molti bambini lavorano per sopravvivere e questo non è giusto... io che ho otto anni ho una famiglia, ma molti bambini non hanno neanche una famiglia che gli dia medicine, che li accudisca, li protegga da chi li vuole rapire o vendere. Comunque io ho una famiglia a cui voglio un mondo di bene e vorrei che un giorno uno di questi bambini abbia una famiglia, un po' di soldi, e una scuola dove andare ad imparare.

Alessia D'Amico,  
Clara DI Rosa 3A  
Plesso Vittorio Veneto



## e noi...non possiamo fare nulla?

Vogliamo e dobbiamo trovare presto una soluzione, perché la situazione è brutta, molto grave!





# Il viaggio dell'olio



Giorno 15 novembre io e la mia classe siamo andati al plesso V. Veneto perché, per il progetto "continuità", avrebbe parlato una nutrizionista, la dottoressa Antonella Cerruto.

Gli alunni di questa scuola ci hanno accolti calorosamente nella loro palestra, la Preside ha parlato dell'alimentazione affiancata dalla nutrizionista dottoressa Antonella Cerruto.

Ella si è soffermata a parlare dell'importanza dell'olio, e i ragazzi delle scuole secondaria di I Grado hanno creato dei cartelloni sulla lavorazione dell'olio.

Questa esperienza è stata molto interessante, ho capito l'importanza della buona alimentazione.

Mariachiara Adamo 5^A, plesso "L.Einaudi"



## Dall'olio al pane condito

Oggi 15 novembre, insieme alla mia classe e le altre quinte della scuola primaria, siamo andati alla "V. Veneto" per partecipare al progetto continuità organizzato dagli alunni delle prime classi di primo grado. Appena arrivati la preside ha iniziato a parlare della buona alimentazione e dopo ha passato la parola ai ragazzi delle prime classi di primo grado che hanno illustrato le varie fasi del processo di lavorazione delle olive. Le varie fasi sono:

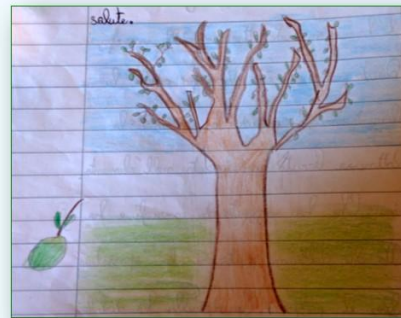
- pulitura
- frangitura
- gromolatura
- estrazione dell'acqua
- filtratura
- imbottigliamento



In seguito la nutrizionista ci ha dato dei suggerimenti per disabituarsi da tutti quei cibi (spazzatura), ci ha parlato anche della piramide alimentare. Un signore ci ha spiegato i vari tipi di olive. Le mezze nere e mezze verdi si chiamano cerasuole; mezze verde scuro e mezze verde chiaro si chiamano biancolilla

e tutti verdi si chiamano nocellare. Successivamente questi signori ci hanno regalato dei simpatici dépliant sulle olive. Infine abbiamo degustato dei panini offerte da diversi panifici della nostra città, conditi con olio di produzione locale.

Azzurra Gambuzza 5^A



... i ragazzi delle prime medie quest'anno sono andati a vedere tutti i passaggi delle olive all'oleificio e a noi l'hanno mostrato attraverso delle immagini. Questo incontro aveva lo scopo delle "buone alimentazione", la preside ha presentato la dottoressa nutrizionista Antonella Cerruto, la quale ha suggerito dei consigli e ha detto che dobbiamo evitare i cibi "spazzatura". Infine il professore Giurdanella ha distribuito dei libricini portati dai funzionari dove c'erano scritti dei consigli e un libro per ogni classe. E abbiamo degustato i panini all'olio. Io di questa giornata ho capito che l'olio non fa male come siamo noi ma fa bene alla salute.



...la nutrizionista ci ha spiegato come bisogna nutrirsi bene perché siamo abituati a mangiare cibi "spazzatura", invece di frutta, verdura, ortaggi, carne e pesce.

Adele Alecci e Francesco Galifi 5^A



Ecco come nasce l'olio di oliva extra vergine

... Iniziamo dalla raccolta delle olive, vengono trasportate nel frantoio dove prima viene effettuato il lavaggio delle olive, dopo seguendo l'esarazione cioè la macinazione e infine vengono messi in bidoni "imbottigliati". Alla fine abbiamo capito che l'olio di olive extra vergine è un prodotto naturale e sano per l'alimentazione. ...

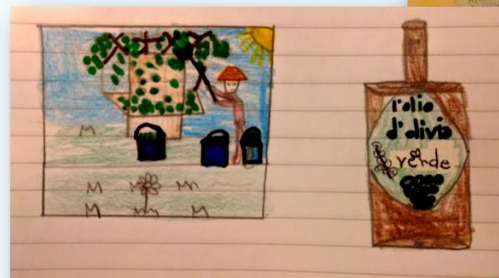
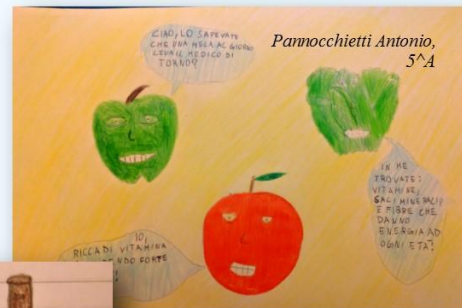
### Uno scoop pazzesco!!!!

Ieri ... dai ragazzi della Scuola Secondaria, in occasione dell'orientamento, siamo stati accolti in maniera gioiosa ascoltando l'inno d'Italia "Inno di Mameli" e l'inno della Sicilia "Maratona". Gli alunni delle scuole medie hanno iniziato a parlare del "viaggio dell'olio" quindi del viaggio che l'oliva compie per trasformare in olio extra vergine d'oliva, l'argomento ... i ragazzi hanno descritto diverse leggende, tra cui una che diceva che anche gli dei dell'antica Grecia consideravano l'ulivo un simbolo di pace e speranza (ma si vedeva che i ragazzi erano nervosi: a tratti balbettavano ma menomale che c'erano le professoressa a dargli qualche aiuto). Poi si è parlato della lavorazione dell'oliva da quando viene presa dagli alberi dell'olivo, che possono essere addirittura secolari, fino a quando viene portata al frantoio e lì viene praticata la pulitura, la frangitura, la spalmatura, l'estrazione e la filtrazione.

All'incontro si sono presentati diversi

esperti tra cui il dott. Leontini che ha spiegato le diverse specie di oliva: in Sicilia si contano addirittura 40 varietà di olive. I bambini della scuola primaria hanno preso parte alla spiegazione rispondendo alle domande e facendole ma, sono sicura che non avevano tanta voglia di rimanere seduti a gambe incrociate e pensare che saranno loro tra un anno a fare ricerche e a cercare di coinvolgere tutti: SPERIAMO BENE!!!!

Greta Donzello 5^B





Laboratorio di lettura realizzato con gli alunni della Scuola Secondaria di 1° Grado

# Una biblioteca accogliente



Un libro è carta  
ma dalle proprie  
parole che è stata  
sfogliata da chi ha voluto  
viaggiare e sognare in un'era  
fantastica. È anche quando la trama  
è ambientata nel nostro mondo  
e comunque una macchina pronta  
a portarmi a scoprire nuovi  
personaggi e nuove storie a cui  
appassionarmi.

Leggere un libro non vuol dire  
mondo ma attraverso un altro  
ingresso.  
Entrunque dia che  
abbiano una svolta per vivere  
con la mente invece di  
leggere un libro.



Entrare in libreria è grosso  
modo così, mi muovo piano, cerco  
di non fare rumore di non far crollare  
le pile di libri con un colpo di borsa.  
Mi aggrò furtiva, sbircio le copertine,  
apro un libro e leggo una pagina a  
caso.



## ...usata da tutti

Oggi mercoledì 23 novembre la nostra classe, la 5<sup>A</sup>, con le nostre insegnanti Daniela Forte e Angelica Rabbito ci siamo recati al 2° piano dell'istituto, per visitare il laboratorio lettura, allestito dagli alunni della S. S. di I GRADO, per apprezzare l'importanza della lettura, nella nostra vita quotidiana, in un luogo diverso, in cui sognare, viaggiare con la fantasia ed imparare nuove cose! Appena entrati si è vista subito una certa curiosità nel leggere i cartelloni appesi alle pareti e ad osservare i tanti disegni colorati che c'erano! Ciascuno di noi ha scelto un libro tra

quelli messi a disposizione nel laboratorio e in massimo relax, seduti comodamente sulle pedane pitturate e rivestite di comodi e colorati cuscini, in un clima sereno e silenzioso, ci siamo immersi nella lettura. Non si sentiva volare una mosca!!!! Dopo la lettura, siamo stati invitati ad esprimere le nostre emozioni e sensazioni e abbiamo capito che le attività di lettura, sotto forma di giochi educano al raggiungimento di altri obiettivi!

Gli alunni della 5<sup>A</sup> plesso "L. Einaudi"





## BIOGRAFIA di

## UN PESCIOLINO ROSSO



**S**ono un pesce rosso ma mi hanno chiamato in diversi modi quante sono state le bocce che ho abitato per non più di una settimana. Nessuno degli umani, infatti, si è mai affezionato a me ,cos' ho che non va ?Io niente, ma quei miei padroni sicuramente sì. Partiamo dal fatto che io non ho mai conosciuto il mio habitat naturale : sono nato in un acquario .I miei fratelli , mia madre ed io eravamo

sempre molto uniti ed era questo che ci rendeva felici. Era brutto limitarci a quelle pareti e poi, io che ero il più piccolo, non riuscivo mai a prendere abbastanza cibo quando ce lo distribuivano . Un giorno dalla lastra frontale della mia casa, vidi che venne un uomo molto robusto con uno più piccolo dalle mani sporche, mi indicava e saltellava tirando quello più grasso verso il mio acquario e pensavo "Come fa ad essere così forte ?"e già mi spaventai. Poi chiamò quel signore che ci buttava il cibo in acqua e prese un oggetto che non avevo mai visto. Quell'oggetto mi sollevò e mi mise un qualcosa di trasparente. Avevo una strana sensazione: mi sembrava di volare come gli uccelli di cui mi aveva parlato la mamma. Poi pensai subito a lei e ai miei fratelli : non c'erano più!

Senza accorgermene gli umani mi avevano crudelmente strappato dalla mia famiglia. Da quel momento cominciai ad odiarli. La mia vita cambiò radicalmente: da ozio e serenità si trasformò in una lotta per la sopravvivenza. A quel bambino piaceva spaventarmi, picchiava di continuo la boccia dove mi avevano messo e apriva in tal modo la bocca che da un momento all'altro avrebbe potuto mangiarmi. Fui solo un passatempo per quel piccolo gigante. Mi "Affido "ad un altro che faceva più o meno la stessa cosa (come sono monotoni gli umani!) ma quest'ultimo mi fece rischiare la vita. Cambiava molto spesso l'acqua della mia boccia. Inizialmente credevo lo facesse per rispetto, ma quegli animali dal cervello troppo evoluto (si fa così per dire), si comportano peggio dei loro antenati. Svuotò la mia boccia in un recipiente con un buco aperto. Istinivamente pensai di poterci vedere dentro e cercai, invano, di farlo capire al mio padrone. Lui ,invece, sembrava sicuro delle sue azioni, così...SPLASH! tutta l'acqua finì in quel buco ed io rimasi senza. Quel piccolo gigante mi guardava ridendo. Cosa trovava da ridere in quella scena? Furono dei bruttissimi secondi, mi sentivo spegnere sempre di più. Finalmente arrivò una cascata d'acqua, ma la gioia durò poco: avevo dimenticato del buco. Pensai "E' la fine, addio mondo crudele", ma una figura più aggraziata (doveva essere la madre del piccolo), arrivò e immediatamente tappò il buco: ero salvo!



Quel giorno capii che gli umani non erano tutti uguali. Fu lei, dopo avermi salvato, ad aver pietà di me, affidandomi ad un'altra "Graziosa" famiglia. Sempre meglio di avere la vita nelle mani di quell' esserino (nel vero senso della parola). Passai un periodo di relativa tranquillità in questa nuova vaschetta. Avevo dei coinquilini che parlottavano sempre tra loro, ma che creavano maremoti per ognuna delle loro risate. Non facevano altro che raccontarsi battute e indovinelli sui pesci . "Come si sente un pesce fuor d'acqua?" mi chiesero un giorno per farne una. Ed io: "Si ci sente davvero male, a me una bruttissima volta è successo " risposi serio, risero increduli e m i presero per bugiarda è così la vita.

Questa nuova famiglia umana si comportava come se non ci fossimo: non era a casa per quasi tutta la giornata, quando tornava creava un tale confusione che non riuscivo più a sentire le battute di quei pesci tonti, ma non mi dispiaceva affatto. Un giorno ebbi una strana sensazione: le mie pinne si muovevano con fatica, molta fatica. Allora decisi di stare fermo e di adagiarmi sul fondo della vasca, e stetti lì per tutto il giorno. Poi tornò la coppia con i due figli, accesero la luce e mentre si toglievano i cappotti si fermavano perplessi. Anche i miei due coinquilini smisero di parlare: la loro attenzione si concentrò su di me. Ad un certo punto vedo la donna più grande venire verso la vasca guardandomi tristemente. Prese un oggetto (uguale a quello che mi aveva staccato dalla mia famiglia) e mi mise in un bicchiere d'acqua. Non c'era spazio per muovermi, perciò rimasi fermo. Tutti mi avevano creduto morto: mi sentii più male di quando quel giorno mi ero dato per spacciato. Mi gettarono in un recipiente che gli uomini chiamavano "water". Un vortice d'acqua mi fece girare per le

pareti e poi andai dritto per un lungo tubo. Non vidi più nessuno, era tutto buio , non sapevo dove stessi andando. Non ricordo come feci ad uscire da quelle tubature senza finire il giro. Ricordo che trovai un'altra direzione e che sbucai nel lavandino di una signora robusta, ma ben curata. Urlò così forte che stavo per svenire; sfortunatamente smise e pochi giorni dopo mi ritrovai in un ambiente molto familiare...era il mio negozio originario! Ed io che credevo di aver fatto "Il giro del mondo!"

Era trascorso poco più di un mese da quando quella signora si era liberata di me. Con grande stupore la mia famiglia era ancora lì. Io, nonostante non avessi fatto il giro del mondo, avevo imparato com'era la gente che lo abitava: da persone crudeli a benevoli menefreghiste.

Serena Ciranna  
classe 2<sup>°</sup>B  
Secondaria di 1<sup>°</sup> grado





# Il caffè letterario



**M**ercoledì 30 novembre i locali del plesso Einaudi hanno ospitato il primo appuntamento del Caffè letterario, dal titolo "La figura di Ulisse e il tema del viaggio nella letteratura". L'incontro, organizzato dalla professoressa Barbara Rubino, in collaborazione con i docenti Giuseppina Ferro e Giorgio Nigro, ha visto la partecipazione attiva ed interessata di genitori e alunni delle classi terze della scuola secondaria di primo grado. La figura di Ulisse e il tema del viaggio, metafora della vita, che attraversa un po' tutto l'universo artistico-letterario, hanno stimolato un simpatico e vivace confronto tra ragazzi e adulti in un clima di rispetto e di confronto costruttivo. Tale scambio di idee contribuirà a sviluppare negli alunni la consapevolezza che il dialogo, oltre a essere uno strumento comunicativo, ha anche un grande valore civile utile ad elaborare



opinioni su problemi riguardanti vari ambiti culturali e sociali. Gli incontri previsti per quest'anno scolastico sono quattro e prenderanno spunto da temi di una certa familiarità e attualità, suggeriti o evocati da testi letterari. L'atmosfera di condivisione è stata allietata da un piacevole rinfresco e da brani musicali eseguiti da alcuni allievi e dal professore Nigro. Tra gli obiettivi del progetto, quello di sviluppare la capacità criticoriflessiva senza relegare il sapere al "dovere" o, peggio ancora, al momento tanto temuto della valutazione.



## Il leone e l'usignolo

Un leone era sdraiato tra l'erba, quando ad un tratto gli si avvicinò un usignolo. L'usignolo disse al leone: *-Lo sai che voi leoni avete un'intelligenza assai limitata?*

Il leone lo fissò silenzioso, serio e immobile.

L'usignolo disse ancora senza alcun timore: *-Pensate solo a mangiare e vi considerate i re della foresta!*

Il leone a quell'insulto con un balzo gli fu addosso e lo mangiò in un solo boccone.

A chi non parla a prima voce il discorso non piace.





# VISITA AL PORTO DI POZZALLO



## CLASSI PRIME SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Non tutte le esperienze scolastiche affascinano subito gli alunni, almeno la prima volta, ma la visita del porto di Pozzallo e la conoscenza diretta del corpo della Guardia di Finanza e della Guardia Costiera ha riscosso un entusiasmo particolare.

Venerdì 2 dicembre 2016, gli alunni delle classi prime della scuola secondaria "Padre Pio da Pietrelcina", nell'ambito del progetto "Da Ispica all'Europa", hanno visitato la struttura portuale e conosciuto gli ambiti d'intervento della Guardia di Finanza e della Guardia Costiera. Gli alunni, accompagnati dai docenti B. Rubino, S. Piazzese, R. Zocco, V. Giurdanella, e dell'G. Ali, sono stati accolti in modo molto caloroso dal Comandante Culotta e dal Maresciallo Frascilla della GdF, i quali hanno fatto da guida nella visita dell'imbarcazione di punta in dotazione della Sezione navale della GdF a mare. L'intero equipaggio, 12 eccellenti marinai, hanno calorosamente accolto i ragazzi offrendo loro un piacevole stuzzichino, poi con altrettanta competenza hanno guidato

l'esplorazione delle plance interne ed esterne della motovedetta illustrando, punto per punto, ogni angolo della stessa. Per quanto lo scopo della GdF sia quello di vigilare a mare traffici illeciti, subito il pensiero di alunni e docenti è andato verso uno delle mansioni a cui oggi sono chiamati, cioè quello dell'accoglienza dei clandestini per i quali si spendono in maniera particolare.

La visita è proseguita verso uno spiazzale dove sono accatastati i barconi con cui avvengono gli sbarchi, permettendo così una profonda riflessione su un dramma che quotidianamente investe la nostra società.

La parte conclusiva dell'esperienza ha visto gli alunni incontrare il Primo Maresciallo Np, Cupone Sebastiano, della Capitaneria di porto il quale ha illustrato ai ragazzi le caratteristiche fondamentali del porto di Pozzallo, interessato costantemente da un traffico di navi passeggero e mercantili. Si è scoperto, pertanto, che esso va a supporto di piccole imbarcazioni da pesca, da diporto e di servizio, ma garantisce anche un servizio di collegamento con Malta attraverso il catamarano.

È stata una esperienza unica formativa e soprattutto costruttiva in cui i valori militari si sono almeno per un giorno fusi con quelli civili, riportando alla luce oltre ad alcune esperienze specifiche di competenza quelle sicuramente umanitarie per le quali quasi giornalmente sono chiamati ad intervenire. Un ringraziamento doveroso va pertanto, a quanti hanno concorso alla crescita formativa e culturale dei nostri ragazzi.





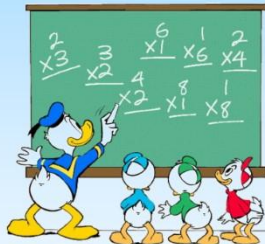
# Giochi Matematici del MEDITERRANEO

## Bravissimi!



Complimenti e auguri per la prossima sfida ai dieci alunni della Scuola Primaria e agli otto alunni della Scuola Secondaria di Primo Grado che nei "Giochi matematici del Mediterraneo" di Istituto si sono classificati primi, conquistando l'ammissione alla fase provinciale del 17 marzo 2017.

Nella Scuola Primaria si sono distinti:



Nelle classi terze (3B) del plesso Centrale

1. DIGREGORIO MATILDE,
2. MONACO MATTIA,
3. CARPINTIERI SARA



3<sup>A</sup>B plesso Centrale

Nelle classi quarte (4B) del plesso Vittorio Veneto:

1. MUNI GIOVANNI,
2. CICERO SANTA ELENA NATASHA.
3. FIDELIO SOFIA .



4<sup>A</sup>B plesso V. Veneto

Nelle classi quinte ( 5A, B e C)

del plesso Centrale:

1. PANNOCCIETTI ANTONIO
2. DONATELLA GRETA
3. GAMBUZZA AZZURRA MARICA KAROL
4. FRONTE ELISABETTA



5<sup>A</sup>, B e C plesso Centrale

Nella Scuola Secondaria di Primo Grado del plesso Einaudi:

Nelle classi prime (A e C)

1. BRUNO FRANCESCO GAETANO
2. PANNOCCIETTI ANGELO
3. FIGURA BENEDETTO DANILÒ



Classe 1C e 1A

Nelle classi seconde (A e B)

1. LAURETTA CARMELO
2. CIRANNA SERENA
3. FRATANTONIO MIRCO



Classe 2A e 2B



Classe 3A



Nelle classi terze (A)

1. MONACO LUCREZIA
2. TURTURICI GIULIA



## " Un Poster per la Pace 2016-2017"

### Concorso Lions Club Modica



Sabato 26 Novembre 2016 a Modica, presso Palazzo Grimaldi, è stato premiato il Poster di Flavia Santocono, alunna della S.S. di I GRADO di classe seconda A

"Pioggia di Pace": Una fitta pioggia di luce, di Pace, viene fuori dalla nostra terra, la Sicilia, con la morbida ed armoniosa linea della decorazione del carretto siciliano"

Inoltre un certo numero di poster saranno destinati alla redazione di un calendario per l'anno 2017 a diffusione gratuita ed alla mostra permanente presso uno dei reparti dell'Ospedale Maggiore di Modica.

Grande impegno e partecipazione da parte dei nostri ragazzi, che hanno ricevuto la giusta gratificazione in occasione della mostra che si terrà dal 18 al 29 novembre 2016, sempre a Palazzo Grimaldi.



Questi bozzetti, presentati da altri concorrenti, sono stati apprezzati particolarmente

Istituto Comprensivo e continuità verticale